

**”AREA VASTA ROMAGNA”**  
**DOCUMENTO DI INTENTI**  
**DELLE CONFERENZE SOCIALI E SANITARIE TERRITORIALI,**  
**DELLE AZIENDE USL E DI CGIL CISL E UIL DI**  
**CESENA, FORLÌ, RAVENNA E RIMINI.**

**Le Conferenze Sociali e Sanitarie Territoriali, le rispettive Aziende Sanitarie di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini:**

ribadiscono la scelta di Area Vasta Romagna che rappresenta una prospettiva strategica per assicurare al sistema socio-sanitario romagnolo una gamma di servizi completa e di qualità adeguata;

ritengono che alcuni settori di produzione di prestazioni intermedie, o a prevalente funzione tecnico-logistica, meglio si prestino a concentrazione e/o integrazione a partire dai progetti attualmente in discussione; quali, per i servizi sanitari: i laboratori, l'officina trasfusionale, la logistica farmaceutica; per i servizi amministrativi: i servizi di approvvigionamento, la logistica economica, la progettazione tecnica, l'ingegneria clinica e la fisica sanitaria.

**Le Conferenze Sociali e Sanitarie Territoriali, le rispettive Aziende Sanitarie e CGIL, CISL e UIL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini** convengono che la scelta strategica di Area Vasta mantiene inalterato l'assetto fondato sulle quattro Aziende romagnole e, preso atto dei reciproci affidamenti contenuti nelle precedenti intese, col presente documento intendono definire: le azioni da concordare in riferimento ai progetti già avviati; i principi, le linee di programmazione e l'individuazione di nuovi progetti; le modalità delle relazioni sindacali.

Le parti intendono affermare che la programmazione di Area Vasta Romagna dovrà caratterizzarsi per:

- autonomia del governo territoriale della sanità, e aziendale nell'organizzazione dei servizi e delle funzioni sanitarie rientranti nei confini dell'autosufficienza territoriale;
- equità di accesso ad una gamma di servizi completa e di qualità adeguata allo stato delle conoscenze scientifiche e alle aspettative della popolazione perseguendo, attraverso la coerenza gestionale sovra aziendale, la massima sostenibilità economica al sistema sanitario;
- organicità e sistematicità delle relazioni di collaborazione tra le Conferenze Sociali e Sanitarie Territoriali e le AUSL della Romagna nella programmazione, nella organizzazione e nella governance delle funzioni e dei servizi il cui bacino di utenza ottimale ha dimensioni superiori a quelle di una Azienda;
- sviluppo e mantenimento del livello di qualità dei servizi, costantemente al passo con lo stato delle conoscenze tecniche e strumentali adeguato alle molteplici ed evolventi aspettative della cittadinanza (accessibilità, accoglienza, tempestività, affidabilità);
- un elevato rendimento delle risorse disponibili, che assicuri servizi di qualità e metta in atto l'innovazione nella programmazione, nella organizzazione, nella gestione e nelle modalità di produzione dei servizi;
- organicità e sistematicità delle relazioni sindacali, con il “Tavolo di confronto programmatico”, previsto dal Protocollo d'intesa tra Conferenze Sociali e Sanitarie Territoriali e Organizzazioni Sindacali Confederali, del 16/05/'03 e come ulteriormente disciplinato dai futuri accordi che saranno raggiunti fra le parti. A tal fine le Conferenze Sociali Sanitarie Territoriali scelgono tra uno dei Presidenti, la figura di Coordinatore per le funzioni politiche di programmazione e

controllo in Area Vasta e analogamente procedono le Direzioni Generali per quanto riguarda le competenze gestionali ed attuative, nominando un Direttore Generale Coordinatore.

## **L'INTEGRAZIONE**

E' convinzione comune che la strategia di Area Vasta Romagna metta in valore, sul piano politico, la volontà di integrazione tra territori e sul piano tecnico, le esperienze di collaborazione realizzate tra le AUSL. Questo implica da un lato, la giusta coerenza tra la programmazione di Area Vasta e quella delle singole realtà territoriali, espressa nei Piani Attuativi Locali e dall'altro il comune riferimento al Piano Sociale Sanitario Regionale.

In tal senso tutti i Progetti di Area Vasta dovranno essere coerenti con la programmazione regionale. I progetti, corredati dai relativi programmi di finanziamenti, saranno dunque sottoposti alla valutazione di congruità della Regione.

Il criterio dell'integrazione è inoltre alla base dello sviluppo di servizi di eccellenza. Questi devono essere punti di riferimento per l'intero territorio dell'Area Vasta e caratterizzarsi per l'alto livello qualitativo in termini tecnici, scientifici, professionali. Le sedi delle funzioni sovra aziendali e di Area Vasta saranno definite sulla base di un processo concertativo tra le Parti.

Gli interventi di razionalizzazione e di ottimizzazione non devono alterare l'equità di accesso da garantire alla popolazione, ma migliorare il rendimento delle risorse e la qualità dei servizi, oltre che assicurare i migliori standard assistenziali possibili in condizione di massima prossimità geografica. Laddove la concentrazione provocherebbe cambiamenti nell'accessibilità ai servizi, da parte dei cittadini, l'integrazione da realizzare deve essere di tipo funzionale, per mantenere i servizi quanto più possibile prossimi ai destinatari, senza comprometterne la qualità delle prestazioni.

Si individuano tre possibili livelli di integrazione:

- 1 **Livello programmatico o di governo**, prevede l'individuazione di funzioni/servizi con bacino di utenza sovra aziendale, la loro distribuzione e il loro sistema di governo. Livello nel quale si devono definire in coerenza ai principi di organizzazione dei servizi contenuti negli atti della programmazione regionale: - le linee strategiche per lo sviluppo dei servizi sanitari; - il miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi e alle tecnologie sanitarie, nel rispetto di esplicite garanzie di cura; - il tipo di governance dei servizi di Area Vasta Romagna; - le relazioni con la Facoltà di Medicina e Chirurgia ed i fornitori di servizi sanitari o assistenziali "accreditati"; - la valorizzazione delle risorse immobiliari, tecnologiche e finanziarie a disposizione delle Aziende Sanitarie.

I progetti ritenuti congrui, prima della loro attuazione dovranno comunque ottenere l'approvazione definitiva delle singole C.S.S.T., previa concertazione con le Confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL dei territori di riferimento. Inoltre i progetti dovranno contenere l'indicazione esplicita dell'AUSL che porterà le responsabilità gestionali e dei risultati. Il ruolo di governo è prerogativa del coordinamento dei Presidenti delle Conferenze Sociali Sanitarie Territoriali, supportato dalle Direzioni Generali delle AUSL ove si concretizza e trova definizione nelle relazioni sindacali con le OO.SS. Confederali, il processo per l'individuazione dei principi, delle priorità e delle modalità generali con cui selezionare e realizzare gli interventi nonché per valutarne i risultati. A tal fine, le Conferenze si impegnano ad organizzare per l'attività di Area Vasta, con le modalità più opportune, le funzioni ad esse assegnate dalla legislazione vigente, in ordine ai compiti di Programmazione e Controllo sui livelli delle prestazioni fornite dalle Aziende Sanitarie o dai soggetti eventualmente accreditati.

- 2 **Livello organizzativo – gestionale**, per la definizione delle migliori modalità d'uso delle risorse disponibili. L'organizzazione e la gestione dei singoli progetti individuati nel rispetto delle modalità previste dal punto precedente sono assicurate dal coordinamento delle Direzioni Generali e avverranno secondo le modalità e gli accordi esistenti e quelli che verranno stabiliti in futuro fra le parti. A tale livello trovano realizzazione operativa le strategie d'integrazione da attuarsi nel rispetto dei principi e degli indirizzi generali forniti dal coordinamento delle Conferenze Sociali Sanitarie Territoriali previa concertazione con le OO. SS. Confederali e le rispettive istanze categoriali, Il confronto sulle ricadute aziendali dei progetti di Area Vasta si realizza,

nelle singole aziende, secondo quanto definito dal CCNL sanità in merito alle relazioni sindacali.

- 3 **Doc. intenti del 24 luglio 2006 Livello professionale**, propedeutico alla promozione delle migliori pratiche assistenziali. Il livello professionale è realizzato nell'ambito dei servizi secondo il modello delle reti cliniche integrate e trova nelle direzioni sanitarie delle aziende di Area Vasta Romagna gli interlocutori privilegiati.

### ***I PRINCIPI DELLA PROGRAMMAZIONE DI AREA VASTA ROMAGNA:***

In sintesi la "programmazione di Area Vasta Romagna" si deve realizzare sulla base dei seguenti principi:

- Non ridondanza, attraverso la distribuzione di servizi a medio – alta complessità assistenziale e alta sofisticazione del sistema tecnico evitando una loro immotivata duplicazione;
- definizione di un'organizzazione della produzione di prestazioni e servizi che privilegi la prossimità, in tutti quei casi in cui siano rispettati i presupposti di qualità tecnica e di efficienza d'uso delle risorse;
- differenziazione nelle vocazioni distintive o di funzioni sovra aziendali di Area Vasta dei servizi sanitari per guidare l'allocazione di risorse integrative, specifiche di terzo livello o sperimentali, per realizzare una rete integrata di servizi la più completa possibile;
- valorizzazione delle risorse professionali per favorire processi di rideterminazione dei ruoli e delle competenze che, quando giuridicamente possibili e tecnicamente auspicabili, producano quella sostituzione professionale capace di assicurare un miglior rendimento delle risorse nella produzione di servizi a livello di efficacia e di qualità comparabile a quella assicurata con modalità tradizionale.

L'applicazione dei principi sopraesposti deve pertanto essere propedeutica allo sviluppo delle funzioni sovra aziendali di Area Vasta, soprattutto quelle riferite ai servizi ospedalieri. L'obiettivo è, infatti, quello di realizzare i migliori standard possibili, in termini di conoscenze tecnico-scientifiche, di utilizzo delle procedure diagnostiche terapeutiche più aggiornate che la scienza mette a disposizione, nonché valorizzare la qualità delle risorse umane dando centralità alla formazione continua del personale ed alla ricerca scientifica sul campo.

Pertanto le scelte di allocazione delle funzioni sovra aziendali di Area Vasta, nell'ambito di Area Vasta, si ribadisce che faranno riferimento esclusivamente ai criteri e ai parametri sopra esplicitati. L'analisi oggettiva dei servizi e dei loro relativi livelli qualitativi è il fattore necessario per guidare una corretta distribuzione delle funzioni sovra aziendali di Area Vasta, anche per evitare che queste siano il risultato di decisioni avulse dal contesto e dai principi concertati.

Le Parti ritengono necessario il confronto, al Tavolo con i Direttori Generali, sui progetti già avviati: Centrale operativa – 118; Laboratorio analisi e officina trasfusionale; IRST in via di definizione.

Su altri progetti strategici da gestire in Area Vasta il confronto con le Direzioni Generali sarà avviato, previa concertazione tra Organizzazioni Sindacali e Conferenze Sociali e Sanitarie Territoriali.

Le parti convengono altresì di attivare tutte le azioni nei confronti della Regione affinché i progetti di area vasta possano beneficiare del massimo supporto e accedere ai finanziamenti disponibili.

Cesena, 24 luglio 2006

Presidente CTSS Cesena \_\_\_\_\_

Presidente CTSS Forlì \_\_\_\_\_

Presidente CTSS Ravenna \_\_\_\_\_

Presidente CTSS Rimini \_\_\_\_\_

Direttore Gen. AUSL Cesena \_\_\_\_\_

Direttore Gen AUSL Forlì \_\_\_\_\_

Direttore Gen. AUSL Ravenna \_\_\_\_\_

Direttore Gen. AUSL Rimini \_\_\_\_\_

CGIL Cesena \_\_\_\_\_

CGIL Forlì \_\_\_\_\_

CGIL Ravenna \_\_\_\_\_

CGIL Rimini \_\_\_\_\_

CISL Forlì-Cesena \_\_\_\_\_

CISL Ravenna \_\_\_\_\_

CISL Rimini \_\_\_\_\_

UIL Cesena \_\_\_\_\_

UIL Forlì \_\_\_\_\_

UIL Ravenna \_\_\_\_\_

UIL Rimini \_\_\_\_\_

Nota a verbale del Documento di intenti “Area Vasta Romagna”, sottoscritto in data 24 luglio 2006 dai Presidenti delle CTSS di Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini, dai Direttori Generali delle AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini, Da CGILO, CISL, UIL, di Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini:

“La CISL non ritiene per sé impegnativa, l’elencazione dei servizi contenuti al primo paragrafo del “Documento d’intenti”; conferma comunque la propria disponibilità a confrontarsi sui progetti di Area Vasta che previa concertazione risulteranno rispondenti alle caratteristiche ed ai principi di programmazione indicati nel documento di intenti sottoscritto.”

Per le Cisl di Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini